



Danza contemporanea **Rassegna Stampa**

Col Corpo Capisco #2

📅 15 giugno 2016 👤 InformaDanza 💬 0 Commenti 🗑️ Adriana Borriello, Cinzia Sità, Donatella Morrone, Ilenia Romano, Marciano Rizzo, Roberto Paci Dalò, Virgilio Sieni

COL CORPO CAPISCO #2

Coreografia Adriana Borriello

Con Adriana Borriello, Donatella Morrone, Ilenia Romano, Cinzia Sità

Musica Roberto Paci Dalò

Disegno luci Marciano Rizzo

Costumi Morfosis

Produzione Compagnia Adriana Borriello, Atacama (con il contributo del MiBACT),

in collaborazione con Spazio Aereo Venezia

24 giugno 2016, ore 21.00

Tese dei Soppalchi - Venezia

Nell'ambito della Biennale Danza 2016 diretta da Virgilio Sieni, debutta il nuovo lavoro coreografico di Adriana Borriello Col Corpo Capisco #2, secondo movimento del più ampio percorso Col Corpo Capisco, basato sui modi di trasmissione nella pratica del linguaggio del movimento e sul principio di tema e variazione.

Col Corpo Capisco non è solo un titolo, ma una dichiarazione, un manifesto, un modo di stare al mondo. Al centro del progetto modulare la trasmissione, da corpo a corpo, attraverso il sentire che, stimolato a porsi in primo piano, genera forme di comunicazione empatica. Essenza dell'atto "inutile" che riflette su sé stesso, la danza diventa medium di conoscenza della non-conoscenza, sapienza del corpo, dell'esserci.

Il primo movimento, che ha debuttato a dicembre 2015 nell'ambito di Osservatorio Mantica curato da Chiara Guidi, costituisce la partitura originaria che raccoglie i fondamenti della pratica e funge da tema.

Col Corpo Capisco #2 è la prima variazione generata dalla "visita" di una quarta interprete che, nel confrontarsi con i principi e la scrittura coreografica del tema, apre a nuovi quesiti e obbliga ad una ri-generazione e ri-scrittura della partitura coreografico-musicale originaria. Qui la danza è atto che contiene la sua contemplazione, creatore che contiene il ricettore, e viceversa; qui il corpo è sostanza elementare che si manifesta in forme visive e sonore come timbro e risonanza della materia.

I costumi sono realizzati da Morfosis (www.morfosis.it), atelier tra le eccellenze italiane del nuovo fashion design, che ha interpretato la ricerca coreografica attraverso modelli e materiali accuratamente selezionati.



Per contatti:

info@informadanza.com

Ci vuole un'atleta per danzare.

Ma ci vuole un'artista per diventare una danzatrice.

Shanna La Fleur

Nervi e dintorni

Ogni martedì, Francesca Camponero ci dedica uno o più articoli per ricordare la storia, i protagonisti e l'atmosfera del Festival Internazionale del Balletto di Nervi.



Nervi **Protagonisti** **Rassegna Stampa**

Rudolf Nureyev, il grande divo del Festival di Nervi

📅 10 gennaio 2017 👤 InformaDanza 💬 0

Ventiquattro anni fa esatti, il 6 gennaio del 1993, se ne andava il più grande ballerino del novecento (se non

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...



Serge Lido, straordinario artista,

fotografo ufficiale del Festival di Nervi

📅 3 gennaio 2017 💬 0



Tanti auguri

RECENSIONI

Publicato su 25 giugno 2016 da LADANZANELLACITTA2016

[Lascia un commento](#)

Ph.FFoschini

Adriana Borriello e tre ragazze della sua compagnia (Donatella Morrone, Cinzia Sità e Ilenia Romano) iniziano a raccogliere corde, cavi elettrici, faretto, a spostare carrelli, a piegare magliette. Tutti gli oggetti sparsi sulla scena del Teatro alle Tese vengono riposti con cura e attenta precisione minimale.

Una volta sgomberato il perimetro bianco, illuminato dalle luci di Marciano Rizzo, le quattro figure iniziano una performance vorticoso, leggiadra, circolare, fisica, resistente. Molto dilatata sull'asse temporale (lo spettacolo dura 70 minuti) e basata, soprattutto, sul binomio ripetizione-giustapposizione dei movimenti.

Il terzetto in nero procede sincronico nell'esplorazione dei propri limiti corporali attraverso le pratiche di reiterazione. Gestì speculari si oppongono alla figura in bianco che si differenzia dalle altre, cercando non integrazione ma accettazione del proprio stile, del proprio vissuto. E trattata come un "pupazzetto" va avanti per la sua prospettiva, (in)seguendo l'indole gravitazionale.

La coreografia sublima movimenti diagonali, verticali, simultanei, dialogando con spazi delimitati e sonorità elettroniche – curate da Roberto Paci Dalò – creando un forte legame tra coreografia e musiche, continuando così la ricerca sulla massa fisica in espansione/rotazione/distensione.

Gli assoli (tra cui uno della stessa coreografa) recitano un ruolo importante all'interno della composizione, "mostrandoci", comunicandoci la prestanza di ogni singola danzatrice. E confermando la potenza di Borriello, sia come artista sia come "guida" del gruppo.

Col corpo capisco # 2 (presentato venerdì 24 giugno in prima assoluta) è un lavoro atto a rievocare le orbite planetarie del nostro sistema solare, dove Borriello, Morrone e Romano si identificano con pianeti "conformi" che seguono un moto rotatorio diretto. Sità, invece, può essere identificata come pianeta con moto rotatorio retrogrado (Venere o Urano) ed elemento di distinzione/rivoluzione/riscrittura concettuale della performance originaria.

I costumi creati da Morfosis rimarcano ancora di più il concetto della coreografa campana, in un dittico cromatico nero-bianco debitore, si pensa, dell'espressionismo tedesco. Il caschetto argentato di Borriello si contrappone al capello scuro di Cinzia Sità, vera nemesis dello spettacolo con costume lattescente. E portatrice di pensieri dissimili che cercano di andare un po' oltre la ripetitività prolungata del gesto.

Francesco Foschini

Tag: [adriana borriello](#). Aggiungi il [permalink](#) ai segnalibri.